



In merito all'articolo apparso sulla Cronaca di Milano del Corriere della Sera in data 22 aprile 2016 dal titolo "*Chinatown, il trasloco divide il Pd ...*" **l'Associazione Vivisarpi**, da sempre impegnata per riportare nel quartiere Sarpi-Bramante-Canonica un giusto equilibrio fra la funzione residenziale e l'attività commerciale all'ingrosso che, come riconosciuto dal PGT, è incompatibile con la struttura urbanistica del quartiere, **esprime stupore e contrarietà** per le dichiarazioni della candidata a palazzo Marino Donatella Capirchio, contro la ventilata ipotesi di un possibile spostamento dell'ingrosso in zone inutilizzate dell'Ortomercato, presentato come allo studio dal candidato sindaco Giuseppe Sala.

Solo in una visione limitata non si può cogliere come lo spostamento dell'ingrosso, pur nella sua gradualità, potrebbe realmente costituire un salto di qualità nella trasformazione del quartiere, liberando tutte le potenzialità che il quartiere è in grado di offrire, oggi penalizzate e compresse proprio dalla presenza massiccia dell'attività all'ingrosso che con il suo indotto lo degrada a periferia.

Allora si prenderebbe forza quell'attrattività per nuove start-up, nuovi coworking, nuovi studi di design, nuove attività commerciali di qualità oggi in fieri e si realizzerebbe quell'internazionalizzazione di cui parla impropriamente la candidata Capirchio che non vivendo in quartiere non conosce la reale quotidianità.

Se è vero, infatti, che alcuni negozi all'ingrosso hanno chiuso i battenti essi si sono però trasformati in magazzini e depositi stracolmi di merce con maggiore impatto in termini di carico e scarico e di degrado, a frenare il quale poco ha potuto anche la ZtL merci con telecamere.

Ben venga allora la proposta di trasferimento dell'ingrosso di cui si parla sin dai tempi dell'ex sindaco Moratti, proposta ripresa dal sindaco Pisapia ma mai concretizzata forse perchè mai volutamente perseguita.

Quanto alle dichiarazioni della capolista di FI Mariastella Gelmini, un'altra che del quartiere non conosce nulla, meglio che pensi a qualche reale soluzione visto che il problema dell'ingrosso è nato e si è sviluppato nella massima espansione proprio sotto le due giunte Albertini, quell'Albertini oggi in lista in appoggio al candidato sindaco Parisi.

E' ora che le giuste esigenze degli abitanti del quartiere siano utilizzate per la costruzione di un programma concreto di soluzione anzichè essere usate in chiave di contesa elettorale alla ricerca di facili consensi.

Milano, 22 aprile 2016

